

## Libri

**John Niven****La lista degli stronzi**

Einaudi, 240 pagine, 17,50 euro



A sessant'anni, con una diagnosi di cancro terminale, Frank Brill non ha tempo da perdere. Ha un piano, anzi un elenco: la lista degli stronzi. La vita di Frank è diventata orribile, e lui vuole vendicarsi. Per quindici anni è stato redattore del giornale locale della sua città, Schilling, nell'Indiana, finché il giornale ha chiuso e lui ha perso il lavoro. Si è sposato tre volte ed è diventato alcolizzato. È pieno di rimpianti, ma ciò che lo fa infuriare di più è quello che è successo al paese in cui è cresciuto. Nel 2026 il trumpismo trionfa. Ivanka è presidente, mentre Donald durante il suo secondo mandato si è dimesso per avvantaggiarla, in cambio della grazia. Ora si sta godendo la vita con la sua quarta moglie (Crystal, 28 anni, incinta) perché Melania è scomparsa in un incidente in elicottero nel

mezzo del divorzio. L'Iran è stato conquistato, la Corea del Nord bombardata. Il possesso di armi è obbligatorio, l'aborto è vietato. Anche se ha votato per Trump alla prima tornata elettorale, Frank ha motivi personali per essere arrabbiato. Sua moglie e il figlio piccolo sono morti in una sparatoria a scuola, un'altra figlia dopo un aborto illegale. Usando le capacità investigative e organizzative che lo hanno reso un buon giornalista e un editor capace, ha preparato la sua lista, in ordine crescente di difficoltà. Farà un po' di editing, ma nel mondo reale. Comincia con l'allenatore pedofilo del suo liceo. Sulle tracce di Frank c'è un altro uomo con una missione, un poliziotto razzista insopportabile, obeso, complice segreto dell'allenatore. Il libro è controllato e divertente, con elementi sorprendenti di riflessione sull'invecchiamento, il rimpianto e la mortalità. **David Sexton, Evening Standard**

**Michael Krüger****La casa dei pazzi**

La nave di Teseo, 18 euro



Il protagonista dell'ultimo romanzo di Michael Krüger faceva un lavoro che di solito non dà accesso a una vita particolarmente ricca e appagante: archivistica in un giornale. Poi grazie alla digitalizzazione il giornale non ha più avuto bisogno di un archivistica, e così lui può dedicarsi a tempo pieno al suo hobby: annoiarsi. È da una vita che cerca la noia, ora finalmente può coltivarla con dedizione. Ma se il suo tempo è vuoto, presto rischia di esserlo anche il suo conto in banca. Fortuna vuole che la "zia di una zia" gli abbia lasciato in eredità un grande condominio in una posizione privilegiata di Monaco. Grazie agli affitti degli appartamenti può permettersi il lusso di non fare nulla, condito da buone letture e dalla musica, preferibilmente Sibelius. Tuttavia, l'uomo fa un grave errore, che

mette in moto tutto il romanzo: lui stesso va a vivere, in incognito, in uno degli appartamenti del suo condominio. *La casa dei pazzi* ritrae un'umanità volgare e ripugnante osservata da un misantropo. Non è uno spaccato sociale realistico, ma la confessione dai toni kafkiani di un uomo che si sente sempre più estraniato dalla vita. È un romanzo che vive di dettagli, di osservazioni acute, di riflessioni argute e di momenti lirici sorprendenti. **Wolfgang Schneider, Frankfurter Allgemeine Zeitung**

**Pere Cervantes****Il ragazzo che amava il cinema**

Mondadori, 420 pagine, 21 euro



Un romanzo noir di azione e di spionaggio ambientato nella Barcellona del dopoguerra, all'epoca della fame e delle tessere annonarie, quando nella città catalana s'insediò una colonia di nazisti protetti dal franchismo. È un doppio tributo: all'importante ruolo delle donne dell'epoca e ai cinema di quartiere, ormai scomparsi. Tutti questi elementi compongono l'ultimo romanzo di Pere Cervantes. Il protagonista Nil, un uomo senza un braccio che trasporta pellicole da un cinema all'altro, fa da collegamento tra le trame di un nazista della Gestapo, quelle della polizia franchista e quelle dei repubblicani. Cervantes, appassionato di cinema, s'inventa qui uno spazio immaginario, la libreria clandestina La gran mentira, che nasconde un seminterrato dove si proiettano senza censure film proibiti come *Ombre rosse*, *Gilda* o *Il grande dittatore*, che in Spagna circolerà solo trent'anni dopo.

**Anna Abella, El Periódico****Non fiction Giuliano Milani****Oltre gli anticorpi****Daniel M. Davis****Una nuova cura**

Codice edizioni, 272 pagine, 24 euro

In molti, influenzati da antichi cartoni animati, immaginiamo il sistema immunitario come un esercito di soldatini addestrati a difendere il nostro organismo da invasori esterni. Le scoperte degli ultimi trent'anni dimostrano che le cose sono più complicate di così. In questo libro **Daniel M. Davis**, immunologo all'università di Manchester, spiega come e perché. Parte dalle do-

mande che quella metafora militare lascia insoddisfatta (perché alcune sostanze esterne non suscitano la risposta del sistema immunitario e altre sì? Come fa il nostro corpo a capire che qualcosa gli è estraneo? E come decide quando la sua azione di contrasto è sufficiente?) e racconta le risposte che la ricerca ha saputo trovare. Con una padronanza della materia che talvolta manca agli autori dei libri di divulgazione scientifica, permette al lettore di familiarizzarsi con nozioni complesse e

fa capire quanto il sistema immunitario condiziona la nostra vita (non solo difendendoci dalle malattie infettive e provocando quelle autoimmuni, ma anche determinando l'evoluzione del cancro e dell'invecchiamento). La scrittura appassionata fa emergere i caratteri dei ricercatori, le loro intuizioni, le lotte accademiche ed economiche che hanno combattuto e anche i limiti delle loro scoperte e tutta la difficoltà di "vincere la guerra" contro le malattie una volta per tutte. ♦

